



COMUNE di CASTEL CONDINO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2020 - 2021 – 2022

Sede legale: 38082 Castel Condino (TN) – via Cesare Battisti n. 12 - Tel. 0465/621083 - Fax 0465/620669
E-mail: comune@comune.castelcondino.tn.it - PEC: comune@castelcondino.legalmail.it
sito: www.comune.castelcondino.tn.it - C.F. 86002610227 - P. IVA 00271850224



Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;

- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Entro il 31 luglio gli Enti dovranno presentare al Consiglio comunale il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio di riferimento, quale presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obbiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Andamento demografico

1.1 – POPOLAZIONE			
1.1.1	– Popolazione legale al censimento 2011	n.	229
1.1.2	– Popolazione residente al 31.12.2018	n.	219
di cui:	maschi	n.	108
	femmine	n.	111
	nuclei familiari	n.	119
	comunità/convivenze	n.	0
1.1.3	– Popolazione all'1.1.2018	n.	231
1.1.4	– Nati nell'anno	n.	1
1.1.5	– Deceduti nell'anno	n.	3
	saldo naturale	n.	-2
1.1.6	– Immigrati nell'anno	n.	4
1.1.7	– Emigrati nell'anno	n.	14
	saldo migratorio	n.	-10
	Popolazione al 31.12. 2018	n.	219
	di cui:		
1.1.9	– In età prescolare (0/6 anni)	n.	9
1.1.10	– In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	18
1.1.11	– In forza lavoro (15/29 anni)	n.	30
1.1.12	– In età adulta (30/65 anni)	n.	92
	– In età senile (oltre 65 anni)	n.	70
	– stranieri residenti nel comune	n.	4
1.1.14	– Tasso di natalità ultimo quinquennio:		tasso
	2014		8,37
	2015		8,55
	2016		0
	2017		0,45

	2018	0,46
1.1.15	– Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	tasso
	2014	0
	2015	12,82
	2016	8,62
	2017	0,89
	2018	1,37

Nel Comune di Castel Condino all'inizio del 2019 risiedono 219 persone, di cui 108 maschi e 111 femmine, distribuite su 11,1 kmq con una densità abitativa pari a 19 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2018:

- Sono stati iscritti 1 bimbo per nascita e 4 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 3 persone per morte e 14 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 12 unità;

La dinamica naturale fa registrare un decremento di 2 unità;

La dinamica migratoria fa registrare un decremento di 10 unità;

L'età media dei residenti risulta nella fascia da 30 a 65 anni.

Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1.2 – TERRITORIO	
1.2.1	– Superficie in Km ² . 11,1
1.2.2	– RISORSE IDRICHE <ul style="list-style-type: none">• Laghi n. 1• Fiumi e torrenti n. 2
1.2.3	– STRADE <ul style="list-style-type: none">Statali Km 0Provinciali Km. 2,5Comunali Km. 24Vicinali Km. 3
– PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
* Piano regolatore adottato con delibera commissariale n. 002 del 04.11.2004	
* Piano regolatore approvato dalla Giunta provinciale n. 1063 del 24.05.2005	
* Variante 2016 al piano regolatore adottata, in via preliminare, con delibera del Consiglio comunale n. 8 del 17.07.2017	
* Variante 2016 al piano regolatore adottata, in via definitiva, con delibera del Consiglio comunale n. 2 del 01.02.2018	

1.2.1 – STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO

Tipologia	Esercizio in corso	programmazione pluriennale		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.3.2.1 – Asili nido n.				
1.3.2.2 – Scuole materne n.				
1.3.2.3 – Scuole elementari n.				
1.3.2.4 – Scuole medie n.				
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n.				
1.3.2.6 – Farmacie				
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.				
bianca	6	6	6	6
nera	6	6	6	6
mista				
1.3.2.8 – Depuratore gestito dalla provincia	si	si	si	si
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	17	17	17	17
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	sì	sì	sì	sì
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 1 hq	n. 1 hq.	n. 1 hq.	n. 1 hq.
1.3.2.12 –Punti luce illuminazione pubblica	n. 165	n. 170	n. 170	n. 170
1.3.2.13 – Rete gas in Km.				
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in tonnellate				
- civile				
- industriale				
- raccolta differenziata	si	si	si	si
1.3.2.15 – Esistenza discarica di materiali inerti	no	no	no	no
1.3.2.16 – Mezzi operativi (minipala)	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.17 – Veicoli (in dotazione al cantiere)	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati (server)	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.19 – Personal computer	n. 2	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)				

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015 - 2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 17 giugno 2015 con atto n. 18/C, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

L'obiettivo primario della politica a livello locale deve essere la qualità della vita, dell'ambiente e delle relazioni umane. Valori quali la democrazia partecipata, la trasparenza istituzionale, la solidarietà, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, la moralità della e nella politica devono essere al centro dell'azione amministrativa.

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI
Area sociale	Sostenere le associazioni di volontariato; Promuove la crescita personale dei giovani; Istituire servizi ed iniziative che permettano di valorizzare il patrimonio umano dei pensionati.
Ambiente	Pulizia del territorio circostante il centro urbano del comune, estesa ai siti più significativi; Piano di recupero e valorizzazione del patrimonio boschivo; Piano di recupero della campagna e dei prodotti locali: valorizzazione delle malghe.
Sviluppo	Interventi mirati per creare una dimensione turistica adatta alle peculiarità e possibilità del nostro paese: - creazioni aree verdi/picnic; - sistemazione e valorizzazione centro sportivo di Boazzo; - manutenzione e riqualificazione passeggiate ed aree della prima guerra mondiale; - valorizzazione della proposta turistica e dell'immagine del paese attraverso i nuovi sistemi di comunicazione. Riqualificazione energetica del paese; Potenziamento dei segnali di telefonia mobile, tv e internet.
Amministrazione	Attivazione e monitoraggio gestione associata dei servizi; Organizzazione assemblee pubbliche nel principio di democrazia partecipata.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Servizio TIA</i>	Comunità delle Giudicarie		
<i>Servizio Asilo nido</i>	Comune di Sella Giudicarie		

d) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Servizio idrico integrato – analisi acque per prelievo consumo umano</i>	Geas Spa	Con determinazione n. 14 del 23/03/2018 fatta aggiudicazione

.....

“DISTRIBUZIONE DEL GAS

Per effetto del combinato disposto del D.Lgs. n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione 27 gennaio 2012, n. 73 della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore. Il Piano energetico ambientale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 775/2013, prevede che i possibili tratti di estensione delle reti del gas e le modalità di valutazione delle proposte saranno definiti in una specifica intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali. Per i restanti agglomerati privi di concessione alla rete del gas naturale si potranno prevedere specifici incentivi, anche volti a favorire l'utilizzo termico delle fonti rinnovabili (specialmente con l'impiego della biomassa legnosa) e per la realizzazione di interventi di efficienza energetica.

Con propria nota 9 agosto 2016, il MISE ha fornito alcuni orientamenti tecnici rispetto alla

situazione dei Comuni ad oggi non metanizzati sottolineando l'importanza delle prossime gare d'ambito come occasione per la metanizzazione dei Comuni non serviti, con la conseguenza che il progetto di nuova metanizzazione debba essere incluso nel piano di sviluppo delle reti dell'ambito, ferma restando la necessaria verifica della copertura in tariffa di tali interventi di metanizzazione che potrebbero essere non ritenuti congrui sotto il profilo dell'analisi costi-benefici.

Pertanto, il Comune intende fornire alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio, in modo tale che la stessa possa procedere a definire i progetti delle nuove reti, verificando che questi siano rispettosi dei criteri di sostenibilità tecnico-economica (in base al riconoscimento tariffario) tenendo conto della sussistenza di condizioni di ragionevoli sviluppo e di analisi costi-benefici adeguatamente giustificate, rispetto anche ad eventuali soluzioni alternative all'uso del gas naturale per gli utenti finali, come il teleriscaldamento. Ciò al fine di poter inserire tali interventi nel bando di gara d'ambito, il quale sarà sottoposto alle verifiche dell'Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente.

In considerazione di quanto sopra si ritiene di interesse portare il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale anche nel proprio territorio, in particolare nelle seguenti località:

- abitato di Castel Condino/via Cesare Battisti;
- abitato di Castel Condino/via Fabio Filzi;
- abitato di Castel Condino/via Giuseppe Garibaldi;
- abitato di Castel Condino/via Giovanni Prati;
- abitato di Castel Condino/via Brigata Lupi;
- abitato di Castel Condino/via Nose;
- abitato di Castel Condino/via Vittoria;
- abitato di Castel Condino/via Carlo Ebranati;
- abitato di Castel Condino/via Santuario;
- abitato di Castel Condino/via Bersaglieri;
- abitato di Castel Condino/via Don Domenico Tarolli
- S.P. n. 70 di Castel Condino.

Pertanto, i sopra citati interventi di nuova metanizzazione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante.

Resta salva la possibilità che il gestore debba provvedere alla costruzione delle nuove rete, qualora durante il periodo di affidamento rendano disponibili finanziamenti pubblici in conto capitale di almeno il 50% del valore complessivo e gli interventi siano programmati tre anni prima del termine di scadenza dell'affidamento, anche se l'intervento non è previsto nel piano di sviluppo iniziale. Si evidenzia che la proposta di aree in cui portare il servizio di metanizzazione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicatario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione”.

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Visto l'art. 7, comma 10, della LP 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm., il Consiglio comunale con deliberazione n. 21 del 27 settembre 2017 ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2016 ed ha deliberato di procedere all'alienazione delle partecipazioni detenute dal Comune nelle seguente società: Geas Spa e Tregas Srl.

Visto l'ex art. 7, comma 11, della LP 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, il Consiglio comunale con deliberazione n. 23 del 27 dicembre 2018 ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017 ed ha deliberato di revocare l'alienazione delle quote di Tregas S.r.l. e di rimandare a successiva valutazione l'adozione delle misure di razionalizzazione delle quote di partecipazione in Geas S.p.A.

COMUNE DI CASTEL CONDINO
SOCIETA' PARTECIPATE
detenute al 31/12/2017

DENOMINAZIONE	<u>E.S.CO Bim e Comuni del Chiese spa</u>
PERCENTUALE	0,36%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	OFFERTA DI SERVIZI INTEGRATI PER LA REALIZZAZIONE, LA SUCCESSIVA EVENTUALE GESTIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NELL'USO DELL'ENERGIA
DATA INIZIO	11.06.2009
DATA FINE	31.12.2030
RITORNO ECONOMICO (dividendo)	
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	€ 12.278,87
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	----
NUMERO RAPPRESENTANTI	----
IMPORTO TRATTAMENTO	€ 0,00

DENOMINAZIONE	<u>INFORMATICA TRENTINA SPA</u>
PERCENTUALE	0,0021%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO ELETTRONICO PROVINCIALE E PROGETTAZIONE, SVILUPPO E REALIZZAZIONE DI ALTRI INTERVENTI
DATA INIZIO	07.02.1983
DATA FINE	31/12/2050
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	€ 8.033,91
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	----
NUMERO RAPPRESENTANTI	----
IMPORTO TRATTAMENTO	€ 0,00

DENOMINAZIONE	<u>GEAS SPA</u>
PERCENTUALE	0,43%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA, SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA ED IMPRENDITORIALE
DATA INIZIO	03.12.2002
DATA FINE	31.12.2050
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	€ 4.424,76
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	
NUMERO RAPPRESENTANTI	
IMPORTO TRATTAMENTO	€ 0,00

DENOMINAZIONE	<u>CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA</u>
PERCENTUALE	0,51%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	PRODUZIONE DI SERVIZI AI SOCI – SUPPORTO ORGANIZZATIVO AL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI
DATA INIZIO	09.12.1996
DATA FINE	31.12.2050
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	€ 366,00
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	----
NUMERO RAPPRESENTANTI	----
IMPORTO TRATTAMENTO	----

DENOMINAZIONE	TREGAS – TARENTINO RETI GAS SRL
PERCENTUALE	0,02%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	DISTRIBUZIONE COMBUSTIBILI GASSOSIMEDIANTE CONDOTTE
DATA INIZIO	01.06.2007
DATA FINE	31.12.2050
RITORNO ECONOMICO	€ 18,98
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	€ 0,00
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	----
NUMERO RAPPRESENTANTI	----
IMPORTO TRATTAMENTO	€ 0,00

DENOMINAZIONE	<u>TARENTINO RISCOSSIONI SPA</u>
PERCENTUALE	0,02400%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	GESTIONE DI FUNZIONI E ATTIVITA' NELL'AMBITO DELLA RISCOSSIONE E DELLA GESTIONE DELLE ENTRATE
DATA INIZIO	01/12/06
DATA FINE	31/12/50
RITORNO ECONOMICO	€
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	€ 1.157,24
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	----
NUMERO RAPPRESENTATI	----
IMPORTO TRATTAMENTO	----

DENOMINAZIONE	CONSORZIO BIM DEL CHIESE
CODICE FISCALE	86001190221
PARTITA IVA	01700220229
TIPO	CONSORZIO
DATA INIZIO	29.12.1955
DATA FINE	31.12.9999
PERCENTUALE	6,67%
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Progresso economico e sociale delle popolazioni dei comuni del bim del chiese
RITORNO ECONOMICO	€
ONERE GRAVANTE SUL BILANCIO	
NOME RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO	ANDREOLLI REMO
NUMERO RAPPRESENTANTI	1
IMPORTO TRATTAMENTO (lordo)	€

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
1	Sistemazione e riqualificazione del territorio comunale e centro urbano	0,00	0,00
2	Valorizzazione e recupero del patrimonio boschivo e delle campagne	0,00	0,00
3	Arredo urbano e riqualificazione aree verdi	0,00	0,00
4	Manutenzione straordinaria campi sportivi	0,00	0,00
5	Valorizzazione dei percorsi di montagna e dei sentieri di guerra	0,00	0,00
6	Potenziamento dei segnali di telefonia mobile per ampliamento copertura	0,00	0,00
7	Manutenzione straordinaria strade forestali	0,00	0,00
8	Manutenzione straordinaria immobili ed impianti relativi alla viabilità	0,00	0,00
9	Sistemazione straordinaria cimitero e relativi impianti	0,00	0,00
10	Manutenzione straordinaria degli acquedotti comunali e rete idrica	0,00	0,00
11	Manutenzione straordinaria rete fognaria e relativi impianti	0,00	0,00
12	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica e relativi impianti	0,00	0,00
13	Manutenzione straordinaria edifici comunali	0,00	0,00
14	Riorganizzazione delle isole ecologiche	0,00	0,00
15	Riqualificazione malghe e relativi alpeggi	0,00	0,00
16	Sistemazione e completamento parchi giochi e giardini	0,00	0,00
17	Valorizzazione turistica zona Boniprati	0,00	0,00
18	Rete delle Riserve Valle del Chiese	0,00	0,00
19	Lavori di adeguamento Caserma v.v.f.	0,00	0,00
20	Pavimentazione in porfido del centro storico e relative aree di pertinenza	0,00	0,00
21	Interventi su pascoli a Malga Table	0,00	0,00
22	Lavori di sistemazione ex Mulino in via Don Domenico Tarolli	0,00	0,00

Programma delle spese di investimento 2020 – 2021

Anno 2020

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				ENTRATE				
CODICE	Oggetto	Importo			Ctr Enti	Concessioni di beni demaniali	Trasferimenti in conto capitale	Ctr Comunità
3160000	Lavori di sistemazione ex mulino in via Don Domenico Tarolli	€ 54.000,00				€ 54.000,00		
3810000	Contributo ai VV.FF. Per acquisto attrezzature	€ 6.000,00				€ 6.000,00		
3570000	Progetto sociale – intervento 19	€ 75.000,00				€ 36.800,00	€ 38.200,00	
5160000	Valorizzazione turistica Boniprati	€ 1.582.477,00			€ 324.495,00	€ 122.249,00	€ 890.828,00	€ 244.905,00
	TOTALE	€ 1.717.477,00	€ -	€ -	€ 324.495,00	€ 219.049,00	€ 929.028,00	€ 244.905,00

Anno 2021

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				ENTRATE				
CODICE	Oggetto	Importo				Concessioni di beni demaniali	Trasferimenti in conto capitale	
3070000	Manutenzione straordinaria mezzi comunali	€ 2.500,00				€ 2.500,00		
3200000	Lavori manutenzione straordinaria fognatura	€ 3.000,00				€ 3.000,00		
3240000	Interventi di manutenzione straordinaria acquedotto comunale	€ 5.000,00				€ 5.000,00		
3460000	Lavori di manutenzione straordinaria magazzino comunale	€ 3.000,00				€ 3.000,00		
3470000	Manutenzione straordinaria immobili	€ 5.000,00				€ 5.000,00		
3625000	Spese per progettazione lavori pubblici, perizie e collaudi	€ 3.000,00				€ 3.000,00		
3560000	Lavori di pulizia area prativa a tutela dell'abitato	€ 6.000,00				€ 6.000,00		
3400000	Interventi di prevenzione rischi – somma urgenza	€ 10.000,00				€ 10.000,00		
3810000	Contributo ai VV.FF. Per acquisto attrezzature	€ 6.000,00				€ 6.000,00		
3930000	Organizzazione eventi	€ 10.000,00				€ 10.000,00		
3840000	Contributo straordinario per attività e manifestazioni alle associazioni	€ 15.000,00				€ 15.000,00		
3440000	Intervento miglioria parco giochi	€ 5.000,00				€ 5.000,00		
3320000	Lavori di sistemazione viabilità strade esterne	€ 15.000,00				€ 15.000,00		
3570000	Progetto sociale – intervento 19	€ 75.000,00				€ 36.800,00	€ 38.200,00	
3860000	Quota parte di spesa lavori socialmente utili	€ 3.000,00				€ 3.000,00		
	TOTALE	€ 166.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 128.300,00	€ 38.200,00	

Entrate in conto capitale per finanziamento spese correnti

Capitolo	Descrizione	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
1910000	Canoni aggiuntivi per finanziamento investimenti economici parte ordinaria	11.400,00	11.400,00	11.400,00
	Totale	11.400,00	11.400,00	11.400,00

TRIBUTI E TARIFFE

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe.

Imis:

Considerato che il Comune può modificare le suddette aliquote nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della legge provinciale n. 14 del 2014;

Preso atto che con riferimento all'abitazione principale la disciplina fissa una detrazione d'imposta pari ad euro 229,31 che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta, e ritenuto di arrotondare tale importo ad euro 230,00;

Preso atto che con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a 1.500,00 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta;

Visti i valori di riferimento delle aree edificabili che il Comune ha individuato con deliberazione n. 29/G del 25.03.2015;

Visti i Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2018, nei quali con riferimento alla manovra della fiscalità locale Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte;

Valutati attentamente il quadro normativo di riferimento, gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali, la necessità di non procedere, per quanto possibile, all'incremento della pressione fiscale per le fattispecie comunque non oggetto degli accordi stessi, e l'articolazione dei presupposti e delle basi imponibili di questo Comune;

Fissato quindi l'obiettivo di gettito relativo alla nuova imposta pari ad euro 102.000,00-;

Visto il citato regolamento IM.I.S. che con riferimento alle fattispecie impositive ha previsto in particolare:

a) l'assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare ed eventuali pertinenze nella misura massima di due, posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7;

b) il riconoscimento di un'aliquota agevolata relativamente all'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale. L'assimilazione è fissata per un solo fabbricato abitativo. L'assimilazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato registrato. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7;

c) la possibilità di prevedere aliquota agevolata per i fabbricati abitativi locati a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della Legge 431/1998, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 8, comma 2, lettera e ter) della L.P. 14/2014;

Vedasi di seguito le aliquote IMIS, proposte al Consiglio comunale per la relativa approvazione, a valere dal 2019 relative alle diverse fattispecie con la corrispondente previsione di gettito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE	GETTITO PREVISTO
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	230,00		0,00
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%			0,00
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%			0,00
Fabbricato concesso in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il 2° grado (art.5 c.3 regolamento)	0,000%			0,00
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,760%			74.000,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%			400,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita catastale inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%			11.300,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita catastale inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%			0,00
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%			0,00
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%			0,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%			0,00
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita catastale superiore ad € 75.000,00=	0,79%			0,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita catastale superiore ad € 50.000,00=	0,79%			0,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%			0,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		1.500,00	0,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,760%			16.300,00

TARI

La tariffa è riscossa direttamente dall'Ente gestore che è la Comunità di Valle

COSAP

Il gettito sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato stimato in:

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Cosap Permanente	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Cosap Temporanea	100,00	100,00	100,00
Totale	1.300,00	1.300,00	1.300,00

IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

L'art. 10 comma 11, della Legge 449/97, così come integrato dalla Legge 23.12.1999, n. 488 - art. 30 comma 17 - prevede la possibilità di aumentare le tariffe relative all'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni fino a un massimo del 50% limitatamente alle superfici superiori a mq. 1,00.

Ad oggi il Comune non si è ancora avvalso di tale possibilità. Con D.P.C.M. 6 febbraio 2001 la tariffa per la pubblicità ordinaria prevista dall'articolo 12 del D.Lgs 507/93 è stata portata da 8,26 Euro a 11,36 Euro per ogni metro quadrato di superficie e per anno solare applicabile nei comuni sino a 10 mila abitanti. L'articolo 10 della Legge

448/2001 stabilisce l'esonero da imposizione delle insegne che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività , di misura inferiore ai 5 metri quadrati.

Il Comune applica le tariffe base di Legge.

Gettito iscritto in bilancio:

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Pubblicità	0,00	0,00	0,00
Pubbliche affissioni	10,00	10,00	10,00
Totale	10,00	10,00	10,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Si prevede di emettere gli avvisi di accertamento IMUP relativi all'anno 2014.

Si prevede di emettere gli avvisi di accertamento IMIS relativi agli anni 2015.

Gettito stimato in bilancio

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Imup anni precedenti	0,00	0,00	0,00
Imis anni precedenti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	2.000,00	2.000,00	2.000,00

3.5.3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Proventi dei servizi pubblici

Servizi a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:
negativo

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Con delibera della Giunta comunale n. 6 del 20 marzo 2019 è stata approvata la tariffa fognatura per l'anno 2019.

Con delibera della Giunta comunale n. 7 del 20 marzo 2019 è stata approvata la tariffa acquedotto per l'anno 2019.

Con delibera della Giunta provinciale n. 296 dell'8 marzo 2019 è stata approvata la tariffa depurazione per l'anno 2019.

Descrizione servizio	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Proventi da servizio fognatura	4.355,00	4.355,00	4.355,00
Proventi da servizio acquedotto	21.975,00	21.975,00	21.975,00
Proventi da servizio depurazione	12.019,00	12.019,00	12.019,00

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente:

Tipo di provento	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Fitti attivi fabbricati	7.050,00	7.050,00	7.050,00
Proventi locazione agritur comunale	500,00	500,00	500,00
Fitti attivi da magazzini comunali	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi da attività commerciali	11.487,00	11.487,00	11.487,00
Fitti attivi da fondi rustici	8.773,00	8.773,00	8.773,00
Legname uso commercio	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Legname uso interno/particelle legna	300,00	300,00	300,00
Sovraccanoni rivieraschi	26.800,00	26.800,00	26.800,00
Proventi dalla vendita di energia elettrica autoprodotta	22.200,00	22.200,00	22.200,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Nel Titolo 3, oggetto di destinazione ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 285/1992, sono stati correttamente classificati a carico delle famiglie in quanto risulta impossibile individuare la provenienza di tali proventi, come da aggiornamento del piano dei conti da parte della Commissione ARCONET:

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada	100,00	100,00	100,00

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

Si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Durante l'anno 2015 è stata effettuata l'estinzione anticipata dei mutui.

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui nel triennio 2020-2022.

Vedasi il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.

Descrizione	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Totale Entrate primi 3 titoli	442.589,89	439.008,00	412.543,00
Livello massimo di spesa annuale (10%)	44.258,99	43.900,80	41.254,30
Ammontare interessi per mutui in essere	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	44.258,99	43.900,80	41.254,30

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“ Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

3.8 EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITA' PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.

Si rimanda alla tabella inserita nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anno 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

A seguito del superamento dei vincoli di finanza pubblica approvato con la manovra di bilancio 2019, secondo la nuova disciplina regolata al comma 821 della legge 145/2018, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2018 ha modificato la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo:

1. di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni;
2. di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico.

Come già previsto per il 2017, è consentita la sostituzione del personale a tempo determinato.

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Con deliberazione n. 1503 del 10 agosto 2018 la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie

Locali, ha definitivamente approvato i nuovi obiettivi di riduzione della spesa dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti con obbligo di gestione associata, rimanendo invariati i tempi e le modalità di monitoraggio (conto consuntivo relativo all'anno 2019).

È inserito il piano di miglioramento con determinazione della spesa obiettivo 2019 in riferimento alla spesa 2018.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

La spesa per il personale riconducibile ai macroaggregati 101 - 110 comprende n. 2 dipendenti:

- 1 amministrativo
- 1 operaio

Sono in convenzione i servizi di custodia forestale e polizia locale della valle del Chiese.

Dal 1 luglio 2016 è stata costituita la gestione associata tra i Comuni di Bondone, Castel Condino e Storo per i seguenti servizi:

- Segreteria e affari generali;
- Anagrafe, stato civile ed elettorale;
- Finanziario e tributi;
- Tecnico e lavori pubblici.

E' stato predisposto un piano di gestione associata per un miglioramento delle spese all'interno di tutti e tre i Comuni.

Negli anni 2020 - 2021 e 2022 non sono previsti pensionamenti.

Si allega il prospetto del costo del personale previsto per l'anno 2020.

COMUNE DI CASTEL CONDINO ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - allegato al bilancio di previsione - spese per il personale											
Cod.	COGNOME E NOME PROFILO PROFESSIONALE CATEGORIA E LIVELLO	ELEMENTI DELLO STIPENDIO			Contributi a carico Comune			TOTALE DIP.			
		Stipendio base Ind.Integ.spec Maturato ec.	Ind.vac. contr Indennità varie 13° mensilità	Ass.Nucleo Fam Ind.vig./rischio Fine rapporto	ex CPDEL ex INADEL/IN Contrib. Solid.	IRAP 8,50% INAIL LABORFOND	EMOLUMENTI CONTRIB E IRAP TOTALE GEN.	/// CONTRIBUTI IRAP	ANF EMOLUMENTI PREVID. COMP.	/// CONTRIBUTI IRAP	ANF EMOLUMENTI PREVID. COMP.
1	RB assistente amministrativo CE3	20.412,00			6.924,87	2.473,17	29.096,08	290,96			
		6.445,92			837,97	145,48	11.422,34	7.908,31	29.096,08	410000	10000
			2.238,16		70,99	969,87	40.518,42	2.473,17	1.040,86	810000	500000
2	assistente tecnico				0,00	0,00	0,00	0,00			
					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	430000	30000
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	///	530000
3	AB Operaio qualificato BB3	15.132,00			5.942,55	2.122,34	24.968,69	249,69			
		6.277,56		1.320,00	719,10	549,31	10.228,32	7.210,96	24.968,69	450000	50000
		420,00	1.819,13		62,74	832,29	35.197,01	2.122,34	895,03	850000	550000

Descrizione	segreteria	Tecnico	Cantiere
Imposta sostitutiva	300,00		250,00
CAPITOLO DI BILANCIO	1010000	1030000	1050000
Pasti			1.250,00
CAPITOLO DI BILANCIO			380000
Foreg quota A e indennità	1.049,00	122,00	928,00
CAPITOLO DI BILANCIO	210000	230000	250000
Contributi su foreg e indennità	249,66	29,04	220,86
CAPITOLO DI BILANCIO	410000	430000	450000
Irap su foreg e indennità	89,17	10,37	78,88
CAPITOLO DI BILANCIO	810000	830000	850000
Foreg quota B ed arretrati		3.663,00	
CAPITOLO DI BILANCIO		211000	
Contributi su foreg quota B e arretrati		871,79	
CAPITOLO DI BILANCIO		211000	
Irap su foreg quota B e arretrati		311,36	
CAPITOLO DI BILANCIO		211000	
Indennità di missione	500,00		100,00
CAPITOLO DI BILANCIO	137100		137200
Diritti di rogito	1.500,00		
CAPITOLO DI BILANCIO	1960000		
Contributi su diritti di rogito			
CAPITOLO DI BILANCIO			
Irap su diritti di rogito			
CAPITOLO DI BILANCIO			

Gli importi comprendono: Foreg, Sanifonds, mansioni polivalenti

2.590,00	Area direttiva
310000	
616,42	Cpdel - 410000
220,15	Irap - 810000

Considerato quota B anno 2018

N.B.: per Foreg quota B utilizzato un unico capitolo per la quota spettante, contributi e irap

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

0101	Programma	01	<u>Organi istituzionali</u>
0102	Programma	02	<u>Segreteria generale</u>
0103	Programma	03	<u>Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</u>
0104	Programma	04	<u>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</u>
0105	Programma	05	<u>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</u>
0106	Programma	06	<u>Ufficio tecnico</u>
0107	Programma	07	<u>Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</u>
0108	Programma	08	<u>Statistica e sistemi informativi</u>
0109	Programma	09	<u>Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</u>
0110	Programma	10	<u>Risorse umane</u>
0111	Programma	11	<u>Altri servizi generali</u>

La missione comprende tutte le attività relative ai servizi generali dell'ente; in particolare le attività riguardanti l'assistenza ed il funzionamento degli organi gestionali Consiglio Giunta e le altre commissioni Comunali e delle sue articolazioni, le attività connesse con le funzioni di rappresentanza, di miglioramento dell'informazione istituzionale, l'organizzazione della segreteria generale e del personale, la gestione finanziaria ed economica, la gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali. A tutte queste attività si aggiungono quelle relative alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'ente ad esclusione di quei beni che avendo una destinazione specifica vengono ricompresi negli altri programmi.

Va precisato, inoltre, che rientra in questo programma la gestione dell'ufficio tecnico intesa come parte integrante del funzionamento e dell'amministrazione generale dell'ente. Comprende inoltre tutte le attività connesse alla tenuta dei registri di Stato civile, dell'anagrafe in generale, dell'elettorato attivo e passivo, leva e statistica.

La missione relativa ai Servizi Generali comprende tutte quelle attività dell'ente che non hanno una destinazione specifica e che vengono gestite in maniera unitaria per evitare, considerata la dimensione dell'ente e la conseguente dotazione organica, un'eccessiva frammentazione dell'attività organizzativa che porterebbe ad un rallentamento della medesima.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

0301	Programma	01	<u>Polizia locale e amministrativa</u>
0302	Programma	02	<u>Sistema integrato di sicurezza urbana</u>

La missione comprende il servizio di polizia locale gestito con apposita convenzione sovracomunale.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

0401	Programma	01	<u>Istruzione prescolastica</u>
0402	Programma	02	<u>Altri ordini di istruzione non universitaria</u>
0404	Programma	04	<u>Istruzione universitaria</u>
0405	Programma	05	<u>Istruzione tecnica superiore</u>
0406	Programma	06	<u>Servizi ausiliari all'istruzione</u>
0407	Programma	07	<u>Diritto allo studio</u>

La missione comprende tutte le attività ed i servizi inerenti i servizi scolastici di ogni grado.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i

0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La missione di tutte le attività di promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio storico culturale .

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

0602 Programma 02 Giovani

La missione comprende tutti i servizi e le attività con aspetti ricreativi e sportivi.

MISSIONE 07 Turismo

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

La missione comprende i servizi relativi allo sviluppo dell'attività turistica .

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

0802 Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

La missione comprende aspetti relativi all'arredo urbano.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

0901 Programma 01 Difesa del suolo

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

0903 Programma 03 Rifiuti

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

0906 Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

0907 Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

0908 Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

La missione comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture comunali, del territorio e ambiente dell'acquedotto, fognatura, e dei servizi di smaltimento dei rifiuti.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

1001 Programma 01 Trasporto ferroviario

1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale

1003 Programma 03 Trasporto per vie d'acqua

1004 Programma 04 Altre modalità di trasporto

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

La missione comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo della rete stradale e di illuminazione pubblica.

MISSIONE 11 Soccorso civile

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile
1102 Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali

La missione comprende tutte le attività di sostegno ai corpi dei vigili del fuoco volontari e l'intervento sulla relativa caserma.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202 Programma 02 Interventi per la disabilità
1203 Programma 03 Interventi per gli anziani
1204 Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205 Programma 05 Interventi per le famiglie
1206 Programma 06 Interventi per il diritto alla casa
1207 Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208 Programma 08 Cooperazione e associazionismo
1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

La missione comprende tutte le attività di sostegno ai bisogni sociali della popolazione oltre al servizio necroscopico cimiteriale.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

1401 Programma 01 Industria, PMI e Artigianato
1402 Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
1403 Programma 03 Ricerca e innovazione
1404 Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

La missione comprende gli interventi per intervenire nel settore della produzione e del commercio.

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602 Programma 02 Caccia e pesca

La missione comprende gli interventi per intervenire nel settore dell'agricoltura.

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

1701 Programma 01 Fonti energetiche

La missione comprende gli interventi per realizzare fonti alternative energetiche quali centrali mini-idroelettriche.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

2001 Programma 01 Fondo di riserva
2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003 Programma 03 Altri fondi

La missione comprende il fondo di riserva, il fondo di riserva di cassa e il fondo svalutazione crediti dubbia esigibilità.

MISSIONE 50 Debito pubblico

5001 Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Il comune di Castel Condino ha in essere un mutuo che viene estinto nel 2019 e non ha in programma di assumere nuovi mutui.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

La missione prevede l'eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e il relativo rimborso.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

OBIETTIVO CONTENIMENTO SPESA

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO	+/-	2012
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1	+	€ 242.644,58
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	-	€ 2.185,83
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	-	€ 0,00
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	-	€ 0,00
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	-	€ 0,00
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	-	€ 0,00
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	€ 240.458,75
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	-	€ 53.000,00
SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO	=	€ 187.458,75

MONITORAGGIO OBIETTIVO	+/-	2018
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1	+	€ 136.279,64
Per l'anno 2018 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	+	€ 0,00
Per l'anno 2018 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	-	€ 23.482,67
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	-	€ 0,00
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	-	€ 0,00
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	-	€ 3.569,15
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	-	€ 0,00
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	-	€ 0,00
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO	=	€ 109.227,82
Riduzioni operate su ulteriori funzioni di spesa*	-	€ 0,00
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO (RIDETERMINATA)	=	€ 109.227,82